



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Centro
Ricerche Teatrali

LE POTENZIALITA' EDUCATIVE DELL'ATTIVITA' MOTORIA SCOLASTICA

RIFLESSIONI, PROGETTI, NUOVI ITINERARI

PROF. PAOLA VAGO

ARTISTICA-MENTE TRADATE 18 FEBBRAIO 2017

Esercizio fisico

Attività fisica strutturata che mira a benefici per la salute

Sport

Attività competitiva svolta all'interno di un sistema di regole e finalizzata alla ricerca di prestazione

Attività fisica (o motoria)

Qualunque tipo di movimento che determina dispendio energetico

Educazione fisica e motoria

Attività svolta in ambito scolastico con finalità sia specifiche sia educative trasversali.

Attenzione significativa a processi cognitivi di controllo e apprendimento motorio

Bortoli, 2013

Biddle e Mutrie, 2008

Hagger & Chatzisarantis, 2005

Bluteau, 1990

LA DISCIPLINA

SECONDARIA 2°
SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE

SECONDARIA 1°
EDUCAZIONE
FISICA

PRIMARIA
EDUCAZIONE
FISICA

INFANZIA
CORPO E
MOVIMENTO

QUAL'E', LA FINALITA'?

(CAPDI & LSM)

Punti fermi e orizzonti mobili

- Una delle **finalità dell'educazione fisica** dovrebbe essere quella di promuovere in tutti gli alunni, indipendentemente dal loro livello di abilità, **atteggiamenti positivi verso la pratica di attività motorie e sportive** e garantire a tutti i giovani esperienze significative e gratificanti, con conseguenze vantaggiose sulla motivazione a lungo termine e sulla corretta abitudine all'esercizio fisico da mantenere nell'intero arco della vita.



E' UNA SFIDA?



Concetti cardine e linee guida

- Con il prolungamento dell'obbligo scolastico, l'Educazione Fisica è, nell'ambito delle attività motorie, l'area che ancora rappresenta la maggior rilevanza sociale, perché coinvolge la totalità dei giovani in età scolare. (Carraro, 2004)
- Per questo motivo i docenti dovrebbero interrogarsi non tanto sull'utilità o meno dell'educazione fisica a scuola, bensì sull'importanza di individuare un percorso ideale e davvero vantaggioso per gli allievi.

- Osservando piu' in dettaglio quello che sta succedendo in molti Paesi (scarsa attenzione ai curricoli, formazione dei docenti inadeguata, attrezzature e spazi per il movimento insufficienti) sembra che l'**Educazione Fisica** non sia riuscita ad imporsi come **disciplina scolastica socialmente importante**.



LA DISCIPLINA E LA SCUOLA

- INSEGNAMENTO DELL'ED.FISICA/SCIENZE MOTORIE E IL CONTRIBUTO ALLA CRESCITA DELLA PERSONA
- SCUOLA COME PRINCIPALE PORTA D'ACCESSO ALL'APPRENDIMENTO MOTORIO DI QUALITA'
- MATERIA STRETTAMENTE LEGATA ALL'APPRENDIMENTO DI **COMPETENZE** E ALLO SVILUPPO DI ABILITA' SPECIFICHE CONDIZIONATE DALLA MENTE





CAPDI & LSM DEFINIZIONE DI COMPETENZA MOTORIA

*La **competenza motoria** indica la comprovata capacità di usare:*

conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo, del benessere e del tempo libero,

e sono espresse in termini di responsabilità, autonomia e consapevolezza.

LE COMPETENZE MOTORIE

MINISTERO 2007

**INDICAZIONI PER
IL CURRICOLO
PRIMO CICLO**



MINISTERO 2010

**INDICAZIONI
NAZIONALI
LICEI TECNICI E
PROFESSIONALI**



MINISTERO 2012

**INDICAZIONI
NAZIONALI
PER IL
CURRICOLO
PRIMO CICLO**



OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

in Educazione Fisica

**Il corpo e la sua relazione
con lo spazio e il tempo**

- Il corpo e la sua conoscenza
- la coordinazione e l'adattamento allo spazio e al tempo
- l'attività in ambiente naturale

**Il linguaggio del corpo come modalità
comunicativa espressiva**

- Componente emozionale
- componente comunicativa
- dimensione del ritmo

**Il gioco, lo sport,
le regole e il fair play**

- Aspetti cognitivi
- aspetto partecipativo e relazionale
- aspetto del fair play e del rispetto delle regole

**Salute e benessere,
prevenzione e sicurezza**

- ambito della prevenzione degli infortuni e della sicurezza
- ambito della salute e del benessere e degli stili di vita

sebbene una principale finalita' sia quella di

**SUSCITARE INTERESSE E AUMENTARE LA MOTIVAZIONE
VERSO UNA PRATICA MOTORIO-SPORTIVA PERMANENTE**

alcuni aspetti di criticita'
impediscono all'EF scolastica
di intervenire in questa direzione

COSA CONDIZIONA LA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA'?



Bortoli, L., & Robazza, C. (2007). Dispositional goal orientations, motivational climate, and psychobiosocial states in physical education. In L. A. Chiang (Ed.), *Motivation of exercise and physical activity* (pp. 119-133). New York: Nova Science Publishers.

Obiettivo: analizzare le relazioni fra orientamento individuale, percezione del clima motivazionale e stati Psico-Bio-Sociali in educazione fisica

Fattori condizionanti la partecipazione

- 1) **Socio-demografici** (struttura della famiglia, status socio-economico, gruppo etnico di appartenenza);
- 2) **Fisiologici ed evolutivi** (caratteristiche fisiologiche di un individuo, tra cui massa corporea e sviluppo puberale);
- 3) **Legati all'ambiente fisico** (disponibilità di spazi, strutture ed attrezzi, condizioni del tempo meteorologico e periodo dell'anno);
- 4) **Psicologici** (variabili interne all'individuo che si riferiscono sia ad aspetti di tipo cognitivo, quali motivazione, percezione del sé fisico, autoefficacia, atteggiamento verso lo sport e le attività motorie, che ad aspetti di tipo emozionale, come l'autostima corporea, depressione, ansia sociale, difficoltà relazionali e disagio verso il corpo).

(Biddle S.J.H., et al 2005; Papaioannou A., et al. 2006; Pate R.R et al., 2007; Bortoli L., Robazza C., 2008)

La progressiva diminuzione dei livelli di attivita' fisica

- Nel passaggio tra la tarda infanzia e l'adolescenza (dati ISTAT 2013: Indagine Multiscopo sulle famiglie)
- Numerosi studi hanno esaminato la relazione tra sviluppo puberale e livelli di attività motoria (Nader et al., 2008; Nelson et al., 2006 ; Sherar L.B., et al., 2007; Schieppati et al., 2006, Wickel E.E. et al., 2007)
- Anche l'ansia fisica sociale sembra aumentare con il progredire della maturazione biologica arrivando ad esercitare un effetto inibitorio sulla partecipazione alle attività motorie soprattutto nelle adolescenti. (Labbrozz D., Bortoli L., Bertollo M., Robazza C., 2010)

La motivazione all'esercizio

- Le ragazze nella fascia di età della Scuola Secondaria risultano essere motivate all'esercizio soprattutto per gli effetti positivi del movimento sull'aspetto fisico (Labbrozzi et al. 2010)

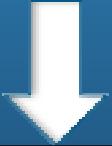


Partecipazione ad attivita' motorie dopo il periodo scolastico correlato alle sensazioni vissute in Educazione Fisica

(Coakley & White, Sociology of Sport Journal, 1992)



SCARSA PARTECIPAZIONE ASSOCIATA AL RICORDO NEGATIVO DELL'EF
(ricordi negativi legati alla sensazione di incompetenza, noia, imbarazzo, disagio...)



ATTIVITA' E STRATEGIE DIDATTICHE CHE AUMENTINO PERCEZIONE DI COMPETENZA, STATI EMOZIONALI POSITIVI E MOTIVAZIONE INTRINSECA

Due aspetti importanti

Uno studio ha analizzato la partecipazione all'attività fisica in ragazze adolescenti sottoservite (appartenenti a minoranze etniche, inserite in un contesto urbano con alto tasso di povertà) in relazione alla loro

PERCEZIONE DI COMPETENZA IN EDUCAZIONE FISICA

CLIMA MOTIVAZIONALE CREATO DAL DOCENTE

durante le lezioni confermando l'importanza di questi due aspetti nel miglioramento del comportamento e nell'intenzione di partecipare in futuro ad attività motorie.

(Garn A.C., McCaughtry N., Shen B., Martin J., Fahlman M., 2013).

1. *La percezione di competenza*

- è fondamentale organizzare l'educazione fisica scolastica focalizzando l'attenzione sulla **percezione di competenza** puntando a far percepire agli alunni un ambiente che li porti a **orientarsi sul compito** seguendo una motivazione di tipo intrinseco (Walling M.D., & Duda J.L., 1995).



Le abilita' motorie di base sviluppate nell'infanzia e fanciullezza predicono i livelli di attivita' fisica e l'efficienza fisica dell'adolescenza; La "via" e' la **COMPETENZA MOTORIA PERCEPITA** (Barnett et al., 2008; Stodden et al., 2008; Robinson, Stodden, Barnett et al., 2015)



2. Il *clima motivazionale*



European Journal of Sport Science, vol. 1, issue 4
© 2001 by Human Kinetics Publishers and the European College of Sport Science

Influence of the Motivational Climate in Physical Education on the Intention to Practice Physical Activity or Sport

Amparo Escartí and Melchor Gutiérrez

Papaioannou, A., Tsigilis, N., Kosmidou, E., & Milosis, D. (2007). Measuring perceived motivational climate in physical education. *Journal of Teaching in Physical Education*

MOTIVAZIONE

Due principi del comportamento umano

(Martens, 1996)

- **VALORIZZAZIONE PERSONALE**

- **DIVERTIMENTO**

**IL DOCENTE DEVE APPLICARE METODOLOGIE FINALIZZATE
A**

**FAR CONSEGUIRE IL
SUCCESSO**

**RENDERE IL PROCESSO DI
APPRENDIMENTO
PIACEVOLE**

(BORTOLI, L., 2013)

APPROCCI TEORICI ATTUALI ALLA MOTIVAZIONE

(Self-Efficacy, attribuzione di casualita', motivazione intrinseca, orientamento motivazionale...)

aspetto comune fondamentale

PERCEZIONE DI COMPETENZA

SVILUPPO DI CAPACITA' E INSEGNAMENTO DI
ABILITA'



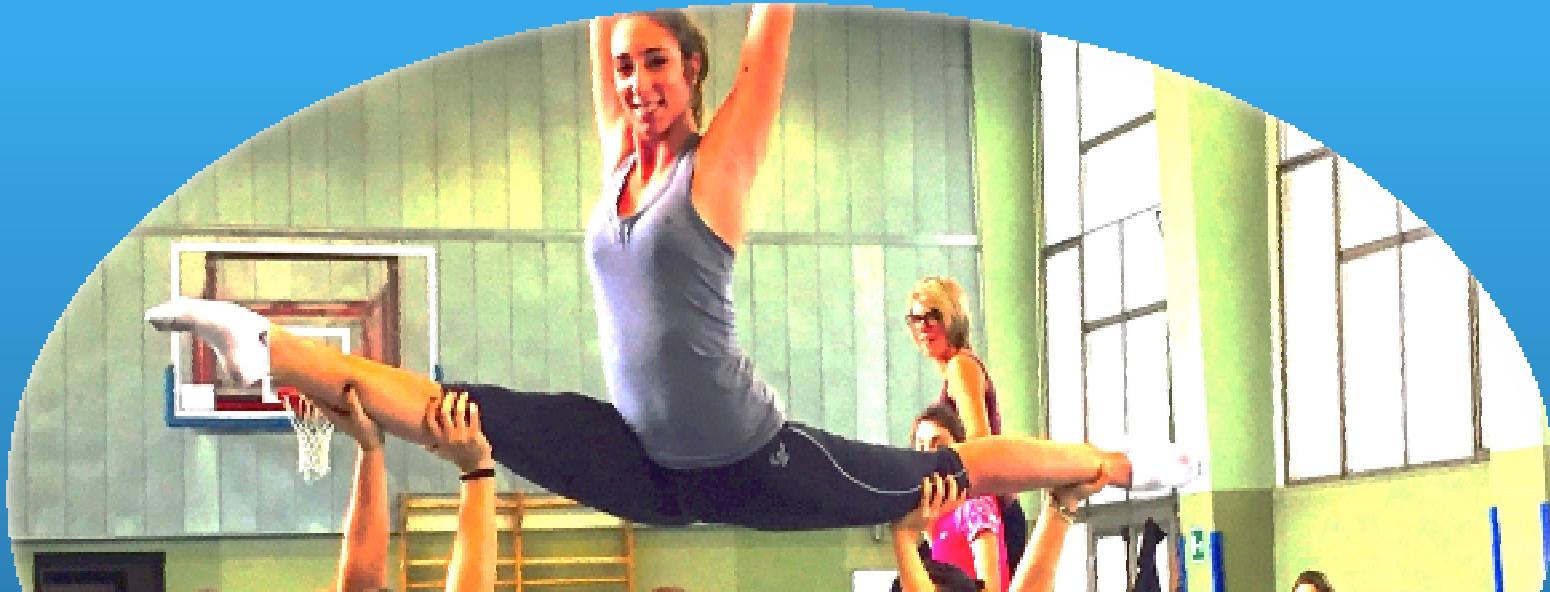
Incremento percezione di competenza

Emozioni collegate all'attivita' motoria



MOTIVAZIONE

La motivazione intrinseca



Journal of Sports Sciences, April 2006; 24(4): 367 – 382

 Taylor & Francis
Taylor & Francis Group

Causal relationships of sport and exercise involvement with goal orientations, perceived competence and intrinsic motivation in physical education: A longitudinal study

ATHANASIOS PAPAOANNOU¹, EVAGGELOS BEBETSOS¹, YANNIS THEODORAKIS²,
TRIANTAFYLLOS CHRISTODOULIDIS¹, & OLGA KOULI¹

¹*Democritus University of Thrace and* ²*University of Thessaly, Greece*

(Accepted 1 October 2004)

CLIMA MOTIVAZIONALE

Achievement Goal Theory (Nicholls, 1992; Ames, 1992)

RISPETTO A SE' STESSI

- Accento sui miglioramenti personali e apprendimento di abilità
- Riconoscimento impegno e valorizzazione progressi individuali

RISPETTO AGLI ALTRI

- Accento sulla competizione e sul confronto interpersonale
- Valorizzazione dei più abili

- CLIMA ORIENTATO SULLA COMPETENZA

- CLIMA ORIENTATO SULLA PRESTAZIONE

COMPORTAMENTI ED ATTEGGIAMENTI DEL DOCENTE

Il docente di educazione fisica

- ruolo fondamentale: è colui che organizza e gestisce ogni attività e la tipologia delle esercitazioni
- **influenza profondamente il clima motivazionale**
- condiziona l'orientamento e la sensazione di propria abilità percepiti dagli allievi
- gli stati emozionali percepiti

E' UNA RESPONSABILITA'!



Tutti questi elementi risultano essere correlati con le abitudini motorie che gli adolescenti assumono nella quotidianità extrascolastica. (Escarti' A., & Gutierrez M., 2001)

Oltre il logos: pathos ed ethos

Il ruolo dell'insegnante e' fondamentale nei processi motivazionali

Ci si aspetta che ogni docente si dedichi al proprio ruolo con la competenza e la passione che merita, in modo che ogni allievo possa trarre dalle lezioni in palestra i maggiori benefici.



Quali potenzialita' educative?

Il movimento puo' favorire
l'apprendimento?

LA RELAZIONE TRA APPRENDIMENTO E MOVIMENTO

- DONALD HEBB (1949)

- FUNZIONI ESECUTIVE

Insieme complesso di capacita' cognitive che regolano i processi di pianificazione, sequenzializzazione e regolamentazione del comportamento (Stuss & Benson, 1986)

Dipendono dai circuiti neuronali della corteccia prefrontale e del cervelletto (Diamond, 2000)

Donald Olding Hebb (1904–1985)



Donald Hebb (1946)

Theorised that when two neurons are jointly activated they become more closely linked

'neurons that fire together wire together'

This creates neural pathways (neural circuits) which are an interconnected groups of neurons organised as a network that is active during the learning process

Secondo il modello di Miyake e coll. (2000)
le componenti delle funzioni esecutive sono **3**



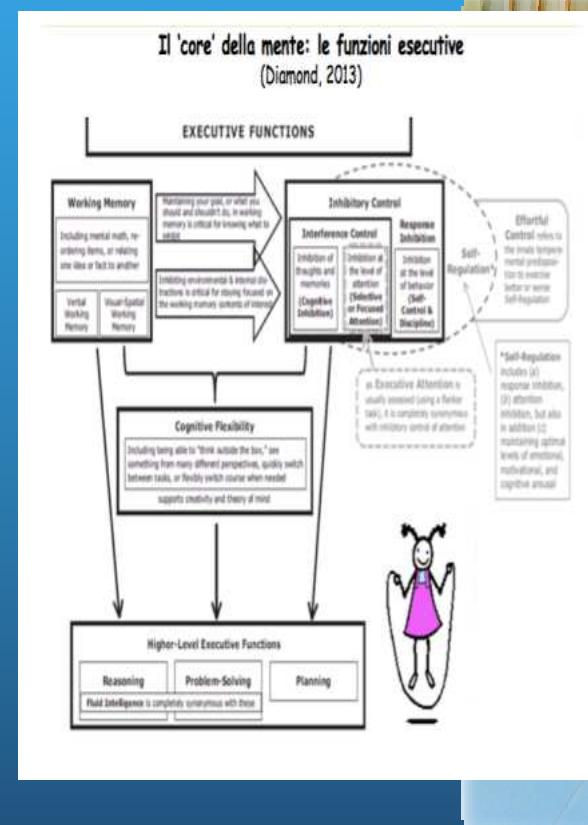
1. L'**INIBIZIONE** È LA CAPACITÀ DI INIBIRE DELIBERATAMENTE GLI IMPULSI E LE INFORMAZIONI IRRILEVANTI.

2. L'AGGIORNAMENTO DI **MEMORIA DI LAVORO** RIGUARDA L'ABILITÀ DI MANTENERE IN MEMORIA INFORMAZIONI E MANIPOLARLE PER BREVI PERIODI DI TEMPO (HUIZINGA et al.. 2006).

3. LA **FLESSIBILITÀ DI RISPOSTA** È L'ABILITÀ DI ATTUARE COMPORTAMENTI DIVERSI IN BASE AL CAMBIAMENTO DI REGOLE O DEL TIPO DI COMPITO.

FUNZIONI ESECUTIVE ED ATTIVITA' MOTORIA

*C'e' relazione tra
efficienza cognitiva ed attivita' fisica di qualita'?*



"More than one road leads to Rome?"
(Vazou, Pesce et al., 2016)

"Exercise and children's cognition: The role of exercise characteristics and a place for metacognition"
(Tomporowski, ...& Pesce, 2015)

"Searching for the cognitively optimal challenge point...in typical and atypical motor development" (Pesce et al., 2013)

"Deliberate play and preparation jointly benefit motor and cognitive development"
(Pesce et al., 2016)

(Pesce, C., 2016)

C'è una relazione tra attività fisica di qualità ed efficienza cognitiva?
(Pesce, C., 2012. Shifting the focus from quantitative to qualitative exercise characteristics in exercise and cognition research. *J Sport Exerc Psychol.*)

Esercizio acuto:

Effetti su attenzione, funzioni inibitorie, memoria della complessità coordinativa e cognitiva

Budde et al., 2008 (adolescenti)
Pesce et al., 2009 (adolescenti)

Gallotta et al., 2011 (bambini)
Best et al., 2012 (bambini)
Jaeger et al., 2014 (bambini)

Effetti discordanti: benefici se l'AF è o non è complessa?

Esercizio cronico: (Vazou, Pesce, Lakes & Smiley-Owen, 2016)

- Esercizio aerobico
- Esercizio coordinativo
- Esercizio con richieste cognitive
- Esercizio coordinativo & aerobico
- Esercizio coordinativo & cognitivo
- Esercizio aerobico e cognitivo
- Es. aerobico, coord. & cognitivo
- Esercizio coordinativo & cognitivo
→ funzioni inibitorie
- Esercizio aerobico o cognitivo → funzioni metacognitive

...più meccanismi differenziati?

(Pesce, C., 2016)

Gli effetti dell'attivita' fisica sulle funzioni cognitive
NON sono necessariamente dovuti a miglioramenti dello stato di fitness
(Etnier et al., 2006)



Allenamento neuromuscolare integrato
(Faigenbaum, 2013; Myer & Faigenbaum, 2015)

Short Communication

Effects of Physical Exercise on Executive Functions: Going beyond Simply Moving to Moving with Thought

Adele Diamond*

Department of Psychiatry, University of British Columbia, Canada

Abstract

Studies of the cognitive benefits of physical activity need to move beyond simple aerobic activities that require little thought (treadmill running, riding a stationary bicycle, or rapid walking) and resistance training. Many studies have looked at this in older adults, and the evidence points strongly to those activities having little or no cognitive benefit, certainly little or no improvement to the executive functions that depend on prefrontal cortex. There is encouraging evidence for other types of physical activity improving executive functions; however they have received far less study.

*Corresponding author

Adele Diamond, Division of Developmental Cognitive Neuroscience, Department of Psychiatry, UBC, 2255 Westbrook Mall, Vancouver, BC Canada, V6T 2A1. Tel: 604 822 7220; Fax: 604 822 7232; Email: adele.diamond@ubc.ca

Per migliorare le funzioni cognitive esecutive dei bambini, focalizzarsi solo sulla stimolazione cognitiva o sull'attività motoria isolatamente è meno efficace del perseguire **congiuntamente obiettivi di sviluppo cognitivo, fisico, emozionale e sociale** (Diamond & Lee, 2001; Diamond & Ling, 2016).

(Pesce, C., 2016)

Legame tra Funzioni Esecutive e Life Skills

SciMedCentral

Annals of Sports Medicine and Research

Short Communication

*Corresponding author
Caterina Pesce, Department of Movement, Human and

Sport, Exercise, and Performance Psychology

© 2016 American Psychological Association
2157-3905/16/\$12.00 <http://dx.doi.org/10.1037/spy0000060>

When Preadolescents Perceive Emotional, Cognitive, and Social Life Skills: The Role of Dispositional Goal Orientations and Situational Climate in Sport

Rosalba Marchetti¹, Caterina Pesce^{1*}, Roberta Forte¹, Marios Goudas², and Steve J. Danish³

¹Department of Movement, Human and Health Sciences, Italian University Sport and Movement, Italy

²Department of Physical Education and Sport Science, University of Thessaly, Greece

Youth Life Skills Training: Exploring Outcomes and Mediating Mechanisms of a Group-Randomized Trial in Physical Education

Caterina Pesce, Rosalba Marchetti,
Roberta Forte, and Claudia Crova
Italian University Sport and Movement
"Foro Italico"

Maria Scatigna
University of L'Aquila

Marios Goudas
University of Thessaly

Steve J. Danish
Virginia Commonwealth University



Ci sono **ALTRE VIE** attraverso cui
l'attivita' fisica di qualita'
migliora le funzioni cognitive?

“Cognitive component skills approach”

(Voss et al., 2010)

la pratica sportiva puo' generare adattamenti delle
abilita' cognitive di base - ipotesi del **transfer distanziato**
(Furley & Memmert, 2011; Jacobson, 2014; Verburgh et al., 2014)



Atleti di alto livello (Baker, 2003) o spiccatamente creativi (Memmert et al., 2010) hanno esperienza passata di **diver­sificazione precoce**



VARIABILITA' DELLA PRATICA NELL'APPRENDIMENTO

(Latash, 2010; Renshaw et al., 2010; Savelsberg et al., 2007)

• ***NEL DOMINIO MOTORIO***

- **Ripetere senza ripetere** (Bernstein) ripetere il processo per giungere alla soluzione ma non con la stessa soluzione
- **Usare “compiti aperti”** e gestire efficacemente i gradi di libertà percettivo-motori



SVILUPPO E APPRENDIMENTO

DELLE ABILITA' MOTORIE

VARIABILITA' → DESTREZZA

• ***NEL DOMINIO COGNITIVO***

- **Inibizione** di soluzioni già conosciute per favorire la ricerca creativa di nuove soluzioni a problemi motori
- **Updating** della memoria di lavoro per escludere la ripetizione degli stessi movimenti per la soluzione dei compiti
- **Flessibilità Cognitiva** per combinare e ricombinare flessibilmente stimoli e risposte motorie



**SVILUPPO COGNITIVO E DELLE
Funzioni Esecutive**

VARIABILITA' → CREATIVITA'

VARIAZIONE e VARIABILITA': parole chiave nello sviluppo motorio

(Hadders-Algra, 2010)

NEL DOMINIO MOTORIO

- **VARIAZIONE:** possibilita' di usare all'occorrenza un vasto repertorio di comportamenti motori

- **VARIABILITA':** possibilita' di selezionare dal repertorio la strategia motoria piu' adatta alla situazione

**SVILUPPO E APPRENDIMENTO
E DELLE ABILITA' MOTORIE**

NEL DOMINIO COGNITIVO

- **VARIAZIONE:** sollecita la **capacita' della memoria** di lavoro per escludere la ripetizione degli stessi movimenti per la soluzione dei compiti

- **VARIABILITA':** sollecita la **flessibilita' cognitiva** e **l'inibizione** per combinare e ricombinare flessibilmente stimoli e risposte m.

**SVILUPPO COGNITIVO E DELLE
FUNZIONI ESECUTIVE**



LA VARIABILITA' DELLA PRATICA PER VALORIZZARE
L'ASPETTO FORMATIVO DELLE ATTIVITA' MOTORIE

ESERCITAZIONI CON COMBINAZIONI VARIATE E CREATIVE



**Variability of practice
as an interface between motor and cognitive development promotion
(Pesce, Croce, Vazou, Ben-Soussan, McCullick, Tomporowski, & Horvat, 2016)**



• **SITUAZIONI E COMPITI
APERTI**

**ESERCITAZIONI
CON COMBINAZIONI VARIATE E CREATIVE**

COMBINAZIONI VARIATE E CREATIVE

in coppia, a tre, in gruppo...



PRINCIPIO DI SCOPERTA DIVERGENTE E CREATIVITA': COMPITI "APERTI"



Per promuovere la scoperta divergente, la destrezza e la creatività'

- DOCENTE** come facilitatore, non istruttore
- STILI D'INSEGNAMENTO** produttivi e non riproduttivi
- TIPOLOGIA COMPITI** (aperti e di esplorazione)
- STRATEGIE E CLIMA**
- STIMOLI AMBIENTALI**

(Tocci & Scibinetti, in Tomporowski, Mc Cullick & Pesce, 2015)

ESPERIENZE CON COMBINAZIONI VARIATE E CREATIVE



MOVIMENTO E IMMAGINAZIONE: LA COSTRUZIONE DI UN PRODOTTO CREATIVO

COMBINAZIONI VARIATE, CREATIVE, RITMICHE



Per riuscire a generare un prodotto creativo e' necessario **inibire** i pensieri e i comportamenti routinari, combinare in modo nuovo ed originale le informazioni **in memoria** ed essere capaci di **divergere flessibilmente** dalla strada maestra per esplorare nuove vie di pensiero e di azione.
(Dietrich & Kanso, 2010)

I GIOCHI DI MOVIMENTO



DOMINIO DELLA CREATIVITA' MOTORIA

come capacita' di trovare soluzioni motorie
nuove e pertinenti per un determinato contesto sociale



Nei giochi in cui i soggetti si confrontano con avversari, cercando di prenderli di sorpresa con azioni impreviste, entra in gioco la **CREATIVITA' TATTICA** (Memmert, 2011)

GIOCHI MOTORI CHE STIMOLANO LA MENTE

(Tomporowski, McCullick & Pesce, 2015)



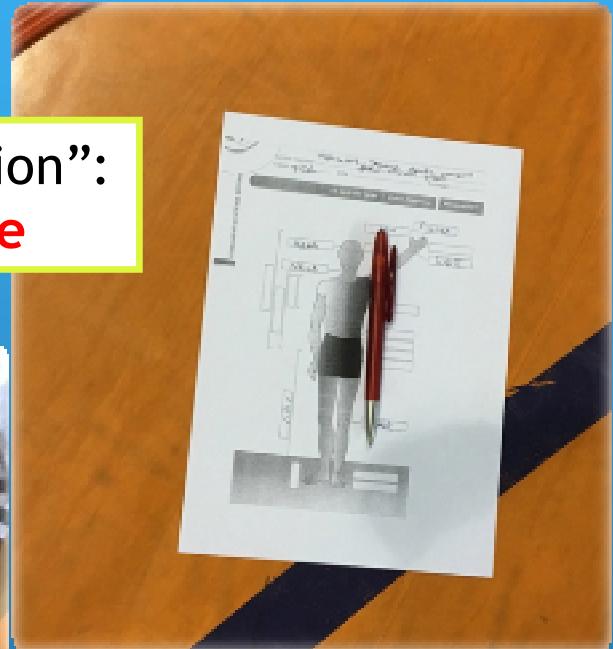
PROPOSTE conosciute ma RIVISITATE

Compiti motori e cognitivi combinati



COMPITI MOTORI E DI MEMORIZZAZIONE

Apprendimento motorio & “embodied cognition”: unire **novità**, **complessità** e **diversificazione**



**Dunque come riuscire a produrre un
cambiamento significativo?**

LA SCUOLA LUOGO IDEALE

- Per promuovere atteggiamenti positivi nei confronti di attivita'motorie regolari
- Esperienze di apprendimento nei primi anni di vita
- **La crisi della disciplina** (Carreiro da Costa, F., 2003)
 1. Assenza di una cultura della professione
 2. Scientificazione dell'ed. fisica
 3. Scarsa qualita' della formazione iniziale dei docenti

Educacion deporte y calidad de vida in A. O. Sicilia and A.B. Guerrero (Eds), Ponencias de II Congreso Mundial de Ciencias de la Actividad fisica y del deporte (pp 216-227) Granada, Espana

- UN **MODELLO EDUCATIVO** centrato sullo sviluppo della **persona** in un ambiente facilitante che promuova opportunita' di praticare attivita' motorie ricreative complementari a quelle educative (Ding et al, 2011)
- **AZIONI** centrate sulla qualificazione e l'incremento dell'attivita' motoria a scuola e sulla "contaminazione" interdisciplinare
- **Attivita' motorie integrate e pause attive in classe**
- **Formazione specifica degli insegnanti** sui raccordi interdisciplinari come elemento qualificante (*Pesce, 2016*)

Un “nuovo modello”?

- LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA DOVRA' INDIVIDUARE **ESPERIENZE CHE LA PERSONA POSSA VIVERE COME SIGNIFICATIVE**, CHE STIMOLINO IL CAMBIAMENTO INTENZIONALE E UN CONTINUO PROCESSO DI RIADATTAMENTO GENERALE, ANZICHE' LIMITARSI A FORNIRE NUOVE INFORMAZIONI DI TIPO ADDESTRATIVO
(Motta & Strizzi, 2015)

Qualita' dell'educazione

quantita'

differenziazione delle opportunita' di pratica motoria

E' una sfida ?



Il modello educativo, insieme all'offerta di spazi idonei riuscira' a rendere l'attivita' fisica e sportiva un momento sempre meno separato dalla vita quotidiana, fino a diventare abitudine permanente?



Le nostre ricerche



V CONGRESSO NAZIONALE DELLE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - PAVIA, 27-29 SETTEMBRE 2013

Relationship between physical education experience and intention to practice physical activity or sport in adolescent sedentary girls

P. Vago, ¹A. La Torre, ²G. Rimoldi, ²C. Robazza, ³L. Bortoli ³.



Personological aspects in Sport Science students and Physical Education teachers

- *Vago Paola*
- *Casolo Francesco*
- *Coco Daniele*
- *Colombo Lucia*
- *Frattini Gabriella*
- *Gatti Monica*



Dipartimento di Pedagogia_ C.so Laurea Scienze Motorie e Sport

Dipartimento di Psicologia



PERSONOLOGICAL ASPECTS IN SPORT SCIENCE STUDENTS AND PHYSICAL EDUCATION TEACHERS

PAOLA VAGO

UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE MILANO



UNIVERSITA' di PADOVA, 2 - 4 OTTOBRE 2015

**i soggetti in formazione destinati alla professione di
insegnante/allenatore/istruttore e i docenti
QUALI DI QUESTE CARATTERISTICHE DI PERSONALITA' PRESENTANO CON
MAGGIORE E MINORE INTENSITA'?**

IL MODELLO DEI 5 GRANDI FATTORI (Mc Crae e Costa,1992) OCEAN (John, 1990)



Openness to
experience

**Apertura
Mentale**

Alla
conoscenza,
all'esperienza

Consciousness

**Coscienziosità
Scrupolosità
Perseveranza**

Extraversion

**Estroversione/
Energia
Dinamismo
Dominanza**

Agreeableness

**Amicalità'
Cordialità'
Cooperatività'**

Neuroticism

**Stabilità'
Emotiva
Controllo
emozioni
Controllo
impulsi**

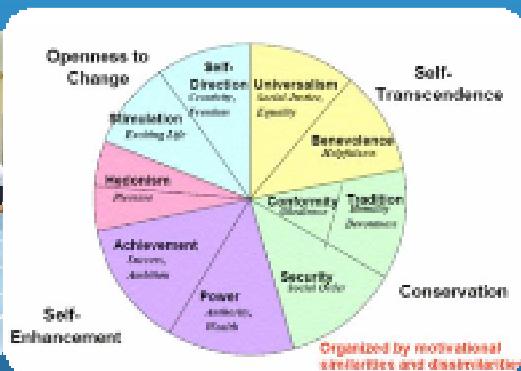


VALUES ORIENTATIONIN SPORT SCIENCE STUDENTS AND PHYSICAL EDUCATION TEACHERS



ECSS_ European Congress Sport Science Wien, 2016

CORE VALUES IN NOVICE PHYSICAL EDUCATION TEACHERS AND SPORT SCIENCE STUDENTS



Casolo F.*, Coco D.* , Colombo L.**, Frattini G.* , Gatti M.**, Vago P.*

* Department of Pedagogy **Department of Psychology, Catholic University, Milan

Grazie !

*“Ogni studente suona il suo strumento.
La cosa difficile e’ conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia.
Una buona classe e’ un’orchestra che prova la stessa sinfonia.”*

*E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin
lo scacciapensieri che fa solo bloing bloing,
la cosa importante e’ che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile,
che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri,
e che siano fieri della qualita’ che il loro contributo conferisce all’insieme.*

*Siccome il piacere dell’armonia li fa progredire tutti,
alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica,
forse non in maniera brillante come il primo violino,
ma conoscerà la stessa musica.”*